

Briefing Note – 18 – Generale – ASOC, A Scuola di OpenCoesione L'iniziativa in sintesi

A Scuola di OpenCoesione (ASOC) è un <u>percorso innovativo di didattica digitale</u>, finalizzato a promuovere e sviluppare nelle scuole italiane principi di cittadinanza attiva e consapevole, attraverso attività di ricerca e monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici europei e nazionali.

Il <u>progetto</u> permette di sviluppare competenze digitali, statistiche e di educazione civica, ma anche abilità trasversali come senso critico, problem-solving, lavoro di gruppo e capacità interpersonali e comunicative, per aiutare gli studenti a conoscere e raccontare come le politiche pubbliche, e in particolare **le politiche di coesione**, intervengono nei luoghi dove vivono.

Docenti e studenti partecipano al progetto con il sostegno delle <u>reti territoriali ASOC</u>, formate dalle associazioni e organizzazioni denominate "Amici di ASOC", i Centri di informazione Europe Direct (EDIC), i Centri di Documentazione Europea (CDE) e i referenti territoriali Istat.

ASOC nasce nell'ambito dell'iniziativa <u>OpenCoesione</u>, coordinata dal Nucleo di valutazione e analisi per la Programmazione (NUVAP) del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con il <u>Ministero dell'Istruzione</u> e la <u>Rappresentanza in Italia della Commissione Europea</u>, ed è sostenuto da finanziamenti nazionali e comunitari attraverso i diversi <u>Programmi nazionali per la governance e il rafforzamento amministrativo gestiti dall'Agenzia per la Coesione Territoriale</u>.

Partner rilevanti del progetto sono inoltre il Senato della Repubblica, il Dipartimento per le Politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Istat, la Regione Calabria, la Regione Campania, la Regione Autonoma di Sardegna, la Regione Siciliana, la Regione Toscana.

Il progetto ha ricevuto specifici riconoscimenti nell'ambito dell'**Open Government Partnership** quale iniziativa esemplare di coinvolgimento della cittadinanza nei processi di policy.

I numeri di ASOC

Il primo ciclo di sperimentazione del progetto ASOC si è svolto in Italia nell'anno 2013-2014. Complessivamente, nelle 11 edizioni del percorso didattico, sono state coinvolti oltre **37.000 studenti** e **3.000 docenti**, per un totale di oltre **1.400 progetti** finanziati dalle politiche di coesione monitorati dalle scuole.

Gli indirizzi didattici

Il concorso prevede la possibilità di candidarsi a tre indirizzi:

ASOC in lingua italiana:

- ASOC Scuole superiori
- ASOC Scuole medie

ASOC multilingue:













- ASOC in lingua inglese

Oltre a garantire <u>numerosi premi e riconoscimenti</u> alle classi valutate tra le più meritevoli, il progetto offre, come di consueto, corsi di formazione riconosciuta ai docenti che lo attuano e approfondimenti tematici di vario genere.

LE INIZIATIVE INTERNAZIONALI

La sperimentazione europea: "At the School of OpenCohesion" (ASOC EU)

Nell'anno scolastico 2019-2020 è iniziata la <u>prima sperimentazione europea di ASOC</u> con il sostegno della Commissione Europea—DG Regio e il coinvolgimento di **Bulgaria**, **Croazia**, **Grecia**, **Portogallo e Spagna**, che hanno preso parte al progetto-pilota "At the School of OpenCohesion", per un totale di circa <u>40 scuole-team partecipanti</u>.

Il progetto pilota internazionale si è sostanziato nell'adattamento del percorso didattico tradizionale italiano ASOC alle esigenze dei Paesi aderenti. Di conseguenza, le 4 lezioni del programma didattico ASOC sono oggi disponibili sia in <u>inglese</u>, sia nelle lingue di appartenenza dei vari Paesi (**bulgaro**, **catalano**, **croato**, **greco**, **portoghese**). In alcuni casi sono anche state integrate con ulteriori contenuti.

Il progetto ha proseguito in forma ordinaria in **Spagna** (2020-2021 e 2021-2022) e **Croazia** (2020-2021).

Nel 2023-2024 il progetto è stato rilanciato in **Spagna** (8 scuole, Regione Autonoma della Catalogna)) e in **Portogallo** (5 scuole, Regione Alentejo), ed è stato lanciato per la prima volta in **Slovenia** (8 scuole), grazie alla collaborazione del governo sloveno e della ONG "Pina", alla quale il governo sloveno ha affidato la gestione operativa del progetto.

La sperimentazione nell'ambito dei programmi di Cooperazione Territoriale Europea

Con il sostegno del programma INTERACT e delle Autorità di Gestione dei programmi transfrontalieri, nelle annualità 2021-2022 e 2022-2023 il progetto ASOC ha attivato una serie di sperimentazioni di "monitoraggio civico gemellato", coinvolgendo scuole superiori italiane ed europee nel monitoraggio di progetti selezionati dal programma transfrontaliero CTE – Cooperazione Territoriale Europea, per verificarne gli impatti nei diversi territori.

La sperimentazione si è rivolta principalmente al **Programma Interreg Italia-Croazia 2014-2020**. Le ricerche di monitoraggio civico sono state condotte dalle scuole osservando lo stesso progetto ma con punti di vista differenti.

ASOC e l'emergenza COVID-19













Il progetto ASOC si contraddistingue anche per la sua capacità di far fronte alle difficoltà innescate dalla pandemia di Covid-19.

Grazie alle sue **peculiarità digitali**, il progetto permette di seguire lezioni, lavorare, apprendere efficacemente in **modalità a distanza**. La componente digitale del progetto rende dunque possibile un maggior grado di **flessibilità operativa** anche a fronte del possibile annullamento o rinvio di momenti che richiedono esperienze "in presenza" (va in questa direzione, per esempio, la recente divulgazione di un Vademecum ASOC per l'utilizzo di strumenti online in grado di aiutare il completamento delle lezioni previste dal progetto).

Punti di valore, questi, confermati anche dai dati desunti da un questionario inoltrato ai 400 docenti che hanno partecipato all'edizione italiana 2019-2020. Tra le altre cose, alla domanda "La metodologia didattica utilizzata dal percorso ASOC, caratterizzata da una forte componente digitale, è d'aiuto a lei e ai suoi alunni in questo periodo nel comprendere, gestire e integrare gli strumenti della didattica a distanza?", la quasi totalità ha risposto "Sì", adducendo come motivazioni il potenziamento delle competenze digitali e di utilizzo di tecnologie per didattica da remoto e social (videoconferenze, Google Drive, etc), il potenziamento delle capacità organizzative (suddivisone in ruoli) e di lavoro collaborativo in team, il potenziamento delle capacità di rispettare scadenze e calendari programmati, la maggiore consapevolezza e creatività nell'uso delle tecnologie e dei social network, il potenziamento di competenze trasversali (relazionali, comunicative).

Riscontri somiglianti sono stati forniti anche dai partner del progetto pilota europeo **At the School of OpenCohesion** (come, per esempio, i referenti dell'edizione spagnola, i quali hanno erogato ai docenti partecipanti un questionario simile) e rimarcati pubblicamente dalla stessa **Commissione Europea**.

Fonte: sito ASOC: https://www.ascuoladiopencoesione.it/it - riferimenti specifici indicati nel testo.









